

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1421

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

3-31795

P. BONACINA GIUSEPPE Anteri

1421

21

di Milano. Professo dall'11 IV 1734.

Nel maggio 1741 fu mandato nel collegio di Merate come predicatore e maestro di retorica; fece le prediche " della Pentecoste con molto applauso e profitto di questo popolo, assistendo nel tempo medesimo alla scuola di retorica con grande profitto de' scolari ". Predicò tutti gli anni, secondo il legato assunto dai Padri del collegio di Merate, sempre " con molto applauso ", e fece la scuola di retorica sempre " con grande profitto dei SS. Convittori, quanto de' scolari esteri ".

Nell'ottobre 1746 fu destinato in S. Maria segr. di Milano; e nel maggio 1747 in S. Maiolo di Pavia come procuratore della cassa del sussidio per la Provincia, e insieme procuratore delle tre casse separate. Attese nel medesimo tempo " al buon servizio della chiesa " Ebbe anche il tempo, come annotano gli Atti in data 21 VI 1749 " di insegnare la retorica a tre nostri chierici "

Nel 1749, pur continuando ad essere procuratore e amministratore delle casse provinciali e collegiale di S.

Maiolo, fu trasferito nell'orfanotrofio come assistente degli orfani.

Nel 1751 fu trasferito in S. Maria segr. sempre con l'ufficio di procuratore della casa. Nel 1763 fu per qualche mese anche Vicario di questa casa.

Nel giugno 1766 fu mandato Preposito in S. Stefano di Piacenza. In aprile 1769 la casa di Piacenza, come di altre religioni, fu soppressa dal Duca, e P. Bonacina dovette allontanarsi da Piacenza perché non suddito di S.A.R. Fu mandato rettore dell'orfanotrofio di Pavia. Il 29 VII 1771 per decreto della Corte di S.M.IR furono assegnati lire 4000 annuali sul patrimonio certosini a beneficio dell'orfanotrofio per il mantenimento di un numero maggior di orfani; " anzi corre l'obbligo di pregare P. Bonacina di pregare l'Altissimo.

l'obbligo, scrive P. Bonacina, di pregare l'Altissimo, come facciamo, e di far porgere al medesimo incessantemente anche da questi orfani le più fervide preghiere per le maggiori prosperità e consolazione della loro sì grande Benefettrice, e di tutta l'ccelsa casa au-

strisca ".

Nel sett. 1772 P. Bonacina cessò dal rettorato, e rimase nell'orfanotrofio di pavia come maestro degli orfani.

Nel 1775 riprese di nuovo la reggenza dell'orfanotrofio navese. I superiori maggiori in atto di visita definirono il suo governo " sollecito e prudente". Terminato il triennio, nel sett. 1778 P. Bonacina fu trasferito nella casa professa di S. Girolamo di Milano. Qui attese al bene della casa come procuratore e come confessore.

Morì a Milano, in età di anni 81, il 3 3 1795.